

Jerrells all'ultimo respiro Estasi Sassari, Trento k.o.

Decide una tripla di The Shot a due decimi dalla fine
Pozzecco espulso ma la sua Dinamo è ancora imbattuta

TRENTO **73**

SASSARI **76**

23-22, 36-47; 53-59

DOLOMITI ENERGIA TRENTO

Craft 5 (1/3, 1/2), Blackmon 7 (2/7, 0/3), Kelly 12 (4/5, 1/3), King 6 (2/2, 0/3), Knox 16 (5/8, 1/1); Mezzanotte (0/1, 0/1), Pascolo 5 (1/1, 1/1), A.Gentile 11 (3/9, 1/1), Forray 8 (1/1, 2/5), Mian 3 (0/1, 1/2). N.e.: Lechthaler, Voltolini. All.: Brienza.

BANCO DI SARDEGNA SASSARI

Spissu 5 (1/3, 1/2), Vitali 12 (3/4 da tre), Evans 14 (6/9, 0/3), Pierre 11 (5/9, 0/1), Bilan 10 (5/8); Jerrells 5 (1/3, 1/5), S.Gentile 5 (1/2, 1/2), McLean 12 (4/7, 0/1), Bucarelli 2 (1/1), Devecchi. N.e.: Magro. All.: Pozzecco.

ARBITRI Filippini, Bongiorno, Dori.

NOTE - T.I.: Tre 11/15, Sas 10/16. Rimb.: Tre 23 (Craft, Kelly 5), Sas 51 (Pierre 10). Ass.: Tre 20 (Craft 7), Sas 15 (Pierre 6). F. tec.: Pozzecco 6'06" (12-11), Pozzecco 31'37" (55-61) con espulsione. Progr.: 5' 12-5, 15' 36-28, 25' 47-56, 35' 57-63. Max vant.: Tre 8 (36-28), Sas 13 (43-56). Spett.: 3420.

di Vincenzo Di Schiavi

The Shot. Ancora lui. Serve un tiro vincente all'ultimo respiro? Se hai Curtis Jerrells in squadra parti un passo avanti. E spesso la vinci. Una sua tripla aveva dato uno storico scudetto a Milano nel 2014 contro Siena, stavolta invece proietta Sassari in vetta alla classifica per una notte. Ha voglia di apparecchiarsi al tavolo

della triade che lotta per lo scudetto la Dinamo. Milano, Virtus Bologna e Venezia sono le predestinate, ma il passo, la qualità del gioco e la forza mentale dei sardi non sono inferiori a nessuno. Anche senza il suo condottiero in panchina. Pozzecco scivola di nuovo nel doppio tecnico che gli costa l'espulsione a inizio ultimo quarto, ma non il match che Trento tiene in ballo fino alla fine.

Play da urlo

Craft e Forray da una parte, Spussu e, appunto, Jerrells dall'altra. Fa bingo la Dinamo, ma il duo della Dolomiti è strepitoso nel guidare la risalita da -13, reagendo pure a quel tremendo parziale di 19-0. L'americano è di gran lunga il miglior difensore del campionato, Toto invece infila le triple che danno il vantaggio interno (65-64) a una Trento capace di concedere solo 17 punti in 16 minuti dopo averne subito 47 nel primo tempo. Il corpo a corpo, a questo punto, esalta le qualità individuali. Così spunta Spissu con un mortifero trepunti a 28" dalla fine. Sembra lui l'hombre del partido e invece il lungo Knox risponde dall'arco rimettendo tutto nelle mani di The Shot.

Strappo Dinamo

Il guizzo del texano pone fine a una gara vibrante e bellissima. Con due squadre che amano difendere e colpire in transizione, break e controbreak si sprecano. Per 15 minuti sono cazzotti reciproci in un match che non ha padrone ma che risulta

già molto godibile. Una rag-giante folata di Alessandro Gentile: tripla, penetrazioni e assist al bacio sembrano mettere la Dolomiti sul binario giusto, ma è solo un abbaglio. Sul +8 Trento (36-28), Pozzecco trova l'assetto giusto e il Banco scappa via. McLean, Evans, una specie di jolly alla Rashawn Thomas, e un Pierre dominante (8 punti, 5 rimbalzi e 4 assist) mandano sulle ginocchia una Trento tenera e confusionaria. Sprazzi di grande Dinamo insomma, simili a quelli della passata stagione, i cui principi tecnici paiono sovrapporsi ma con più talento perché un McLean è pur sempre materiale da Eurolega. Netto pure il dominio a rimbalzo e infatti sotto canestro la Dolomiti cede di brutto perdendo il filo e l'inerzia del match. Morale: un mega parziale di 19-0 manda Sassari al riposo sul +11. Il Banco imbriglia gli avversari alternando uomo e zona poi corre che è un piacere, avendo tante, troppe soluzioni quando si stratta di attaccare il ferro in velocità. Ma il nuovo corso di Trento vive anche di vecchie certezze. Tipo la difesa che ha in Craft il proprio faro. E un'anima italiana che ha voglia di combattere. Nel quintetto della risalita trovano posto un buon Ale Gentile e Mian. Kelly e Knox sono giocatori di talento e sostanza. Stavolta è andata male. Ma, vista la qualità della banda Brienza, non sarà sempre così.



Tripla Il colpo vincente di Curtis Jerrells, 32 anni, primo anno a Sassari CIAM

